



COMITATO SCIENTIFICO PLEF

Martedì 17 maggio - ore 18:30

Spazio Altavia Italia e online su zoom

Gianfranco Bologna

“E’ ancora possibile la sostenibilità nell’Antropocene?”

Stiamo vivendo un momento terribile nel quale alcune conquiste culturali degli ultimi decenni si stanno profondamente deteriorando e, di fatto, invece di fare passi in avanti nella direzione di un futuro complessivamente più roseo dell’attuale, **l’umanità sta facendo drammatici passi indietro.**

Il saccheggio delle risorse terrestri, la modificazione e trasformazione degli **ecosistemi terrestri e marini** e la distruzione della biodiversità prodotti dal modello di crescita sin qui seguito, come ci dimostrano le conoscenze scientifiche, ha modificato i grandi cicli biogeochimici dal carbonio all’azoto e al fosforo, ha modificato il clima, ha modificato il ciclo dell’acqua, ha profondamente impoverito la ricchezza della vita sulla Terra, ecc., tanto che la scienza ha documentato quanto la nostra influenza sulle dinamiche del pianeta stia di fatto provocando effetti simili a quelli che risultano dai grandi cambiamenti indotti dalle stesse dinamiche terrestri che sino ad oggi hanno

plasmato e condizionato l’evoluzione della Terra (terremoti, esplosioni vulcaniche, persino cadute di asteroidi, ecc.).

Per questo gli scienziati hanno proposto di individuare un nuovo recentissimo periodo geologico della storia del nostro pianeta (che ha 4.6 miliardi di anni), da definire **Antropocene**, proprio per caratterizzare la presenza del ruolo dominante di attore del cambiamento globale dovuto a una singola specie, peraltro autodefinitasi *Homo sapiens*.

Oggi è fondamentale avere politiche operative che consentano, come già indicava persino la Dichiarazione finale della Conferenza Onu di Stoccolma del 1972, di mantenere la capacità della Terra di produrre **risorse rinnovabili** vitali per la nostra specie e, come indicato dagli studi degli scienziati che si occupano di scienze del sistema Terra, di mantenere gli **equilibri dinamici** e la conservazione e, ove possibile, il **ripristino degli ecosistemi e della biodiversità** del nostro pianeta.

Dobbiamo sempre tenere bene a mente le parole di una delle “Lyrical Ballads” del poeta William Wordsworth, **“Let nature be your teacher”**.



Gianfranco Bologna (1953) naturalista e ambientalista, è Presidente Onorario della Comunità Scientifica del WWF Italia, Full member del Club of Rome, Segretario generale della Fondazione Aurelio Peccei, e tra i coordinatori nazionali dell'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS). Da oltre 45 anni opera nel campo culturale, divulgativo, didattico, formativo, progettuale della sostenibilità e della conservazione della natura, in particolare nel WWF Italia, dove ha svolto anche il ruolo di Segretario generale e di Direttore Scientifico. Ha svolto e svolge attività didattiche in numerose Università, ha tenuto per 10 anni un corso sui fondamenti della scienza della sostenibilità all'Università di Camerino. E' membro del Comitato sul capitale naturale presso il Ministero dell'Ambiente (legge 221/2015), oggi Ministero della Transizione Ecologica, dove coordina anche il Gruppo Pianeta del Forum nazionale sullo Sviluppo Sostenibile. Ha scritto diversi volumi (tra gli ultimi, "Manuale della sostenibilità" e "Sostenibilità in pillole" entrambi edizioni Ambiente, e "Natura Spa. La Terra al posto del PIL" edizioni Bruno Mondadori), ha curato l'edizione italiana di oltre 150 volumi di alcuni dei più prestigiosi esperti di sostenibilità a livello internazionale. E' stato membro delle delegazioni governative nell'Earth Summit delle Nazioni Unite a Rio de Janeiro del 1992 e nel World Summit on Sustainable Development ONU di Johannesburg del 2002. E' l'ispiratore e uno dei coordinatori della piattaforma di lifelong learning del WWF, One Planet School (<https://oneplanetschool.wwf.it>).

Il **programma** della serata:

18.30 – 18.45

Saluti e introduzione alla serata

18.45 – 19.30

Gianfranco Bologna

“E’ ancora possibile la sostenibilità nell’Antropocene?”

19.30 – 20.00

Domande, risposte e dibattito

E' necessario registrarsi entro venerdì 13 maggio nell'[apposito FORM](#).

Al termine della presentazione, per chi partecipa in presenza, possibilità di cenare presso DistrEat insieme al nostro ospite.

Spazio Altavia Italia – Alzaia naviglio pavese 78/3, Milano